



CONFEDERAZIONE
GENERALE ITALIANA
DEL LAVORO
SICILIA



FLC CGIL
SICILIA
*federazione lavoratori
della conoscenza*

Assemblea dei Delegati della Flc Cgil - Formazione professionale - Palermo 23 febbraio 2011
Teatro Don Orione - Centro di Formazione Professionale ENDO – FAP Don Orione

Le richieste e le proposte al Governo, alla Amministrazione e agli Enti Gestori:

TRASPARENZA

Mettere in trasparenza il sistema attraverso i dati su :

- numero di corsi
- tipo di qualifiche
- numero allievi e qualificati per corso
- spesa allievi a consuntivo
- dispersione nel sistema formativo
- elenchi del personale dipendente degli enti distinto x profilo professionale
- parametro costo ora/corso x Ente
- rapporti di collaborazione
- situazione debitoria degli Enti
- situazione previdenziale lavoratori

Per un piano formativo che dia risposte alla domanda dei fabbisogni, credibilità al sistema regionale e ruolo professionale alle lavoratrici e ai lavoratori.

REGOLE

Occorre voltare pagina per andare oltre una gestione che ha consentito ampie sacche di illegalità, mancato rispetto delle regole, del contratto, delle disposizioni amministrative, facendo aumentare la spesa ormai fuori controllo e insostenibile che ha precarizzato le condizioni dei lavoratori e l'intero sistema regionale; non servono più vecchie pratiche o ricette aleatorie e demagogiche ma realismo e senso di responsabilità. **Occorrono più regole e meno deroghe: basta con le integrazioni clientelari, con gli accreditamenti per tutti, bisogna chiudere i rendiconti per realizzare economie, operare controlli sulla qualità formativa, introdurre incentivi per il successo formativo.**

RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI

Gli Enti devono assumere il ruolo che gli è proprio e rispondere alle responsabilità sociali e giuridiche proprie di chi riceve finanziamenti pubblici e nei confronti delle obbligazioni maturate dai propri dipendenti per contratto e norme di legge. Attraverso molti Enti i politicanti hanno scaricato sulla fiscalità siciliana e sui lavoratori - con gli stipendi non pagati, con gli emolumenti mai percepiti, con gli interessi passivi pagati alle banche, con i contributi sociali non versati e di trattamento di fine rapporto non accantonato, che in molti dei casi più gravi risulteranno inesigibili - i costi della loro clientela. **Occorre che gli Enti abbiano management professionali, un'organizzazione adeguata ed economica, una solidità finanziaria e patrimoniale.**

RESPONSABILITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

La Regione deve:

- snellire le procedure amministrative e rendere certa la tempistica dei finanziamenti;
- predisporre una programmazione pluriennale;
- revocare l'accreditamento agli Enti che non sono in grado di fare fronte alle proprie obbligazioni;
- prevedere un sistema di rendicontazione certificata;
- verificare il possesso del Documento unico di regolarità contributiva (Durc);
- introdurre il parametro unico di costo ora/corso per filiera formativa;
- finanziare il fondo regionale di garanzia per gli ammortizzatori sociali;
- fissare la rendicontabilità dei costi del personale assunto non oltre il 31/12/2008.

La proposta secondo cui occorre replicare, anche per il 2011, il piano formativo del 2010 non è condivisibile poiché certificherebbe l'autoreferenzialità del sistema e con esso la sua scarsa utilità sociale snaturandolo in ammortizzatore sociale improprio.

Rivendichiamo:

- **l'apertura di un tavolo di crisi per affrontare la riorganizzazione del sistema e l'emergenza occupazionale**
- **la definizione del fabbisogno formativo pluriennale e la sua sostenibilità finanziaria**
- **un piano pluriennale di ammortizzatori sociali finanziato con risorse regionali;**
- **l'utilizzo mirato, straordinario e transitorio delle risorse comunitarie per finanziare le attività formative;**
- **il ripristino di ruoli propri di ciascun soggetto, il principio della responsabilità, l'applicabilità delle regole e delle sanzioni.**

Chiediamo:

- **di aprire un dibattito sulla formazione professionale con le parti sociali che porti ad un riordino amministrativo e legislativo del settore.**

A sostegno delle nostre richieste intraprenderemo iniziative di mobilitazione, di protesta e di lotta nei territori ed a livello regionale a partire dai prossimi giorni.

Palermo, 23 febbraio 2011